

PTOF 2022 -2025

**EX ART.1, COMMA 14, LEGGE
N.107/2015**

Costruiamo insieme il Futuro



1. Premessa
2. Gli obiettivi da raggiungere
3. Il Piano di miglioramento
4. L'identità dell'Istituto: i due plessi, i corsi.
5. Le risorse dell'Istituto: le risorse umane,
l'organico di potenziamento, i progetti
6. Piano di formazione e Didattica Digitale Integrata
7. Le risorse dell'Istituto: le risorse strutturali,
spazi e laboratori
8. Organizzazione delle attività didattiche e Criteri di Valutazione
9. Le strategie d'azione
10. La sicurezza
11. Allegati

1. Premessa

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto di Istruzione Superiore di Stato "G. Galilei – R. Luxemburg" di Milano:

- è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo Circ. n.21 del 9 Ottobre 2015, via via confermato nelle sue linee essenziali;
- ha ricevuto il parere favorevole degli Organi Collegiali;
- è stato inviato, dopo l'approvazione, all'USR Lombardia e all'AT Milano per un controllo di legittimità;
- è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

2. Gli obiettivi da raggiungere

Il PTOF relativo al triennio 2022/2023 - 2023/2024, 2024/2025, impegna il Collegio dei Docenti per la realizzazione dei seguenti obiettivi, ritenuti prioritari:

1. L'Offerta Formativa deve tenere conto della normativa ma non deve mai perdere di vista, come punto di riferimento imprescindibile, il patrimonio di esperienze e di professionalità che, nel corso degli anni, hanno costruito l'identità peculiare della scuola, che attinge ai differenti progressi dei suoi due plessi.
2. Prevenire la dispersione scolastica in tutte le sue forme (non ammissioni alla classe successiva, abbandoni, risultati inferiori alle capacità, ecc.).
3. Favorire il successo scolastico di tutti gli studenti, inclusi quelli con bisogni educativi speciali.
4. Sostenere l'iniziativa dei docenti per l'innovazione didattica e metodologica, nello specifico per il potenziamento della didattica laboratoriale e delle competenze matematico – logiche - scientifiche, linguistiche e nei media in generale, con particolare attenzione alle nuove modalità e tecnologie della comunicazione.
5. Rafforzare la progettazione a livello di consigli di classe. Nel rispetto della libertà di insegnamento (art.33 della Costituzione), è importante che ogni docente si confronti con i colleghi per arrivare a condividere le seguenti scelte metodologiche – didattiche: una progettazione didattica per competenze, la sperimentazione di metodologie didattiche innovative, anche attraverso il supporto delle nuove tecnologie, una didattica inclusiva e di gestione del gruppo, criteri condivisi di valutazione. Tali scelte sono fondamentali nell'ottica del miglioramento dell'offerta formativa e sono in linea con le priorità segnalate nel RAV.
6. Rafforzare il ruolo dei Dipartimenti disciplinari come assemblee deputate alla ricerca, all'innovazione metodologica e disciplinare e alla diffusione interna della documentazione educativa, allo scopo di favorire sempre di più gli scambi di informazioni, di esperienze e di materiali didattici. Nello specifico, è auspicabile promuovere le seguenti competenze dei Dipartimenti disciplinari: la definizione degli obiettivi minimi della disciplina, i criteri di valutazione, la costruzione di un archivio di verifiche, la scelta delle modalità di verifica e la creazione di verifiche comuni, la sperimentazione di metodologie didattiche plurime, adeguate alle diverse situazioni, la condivisione di proposte per l'aggiornamento e la formazione del personale coinvolto (docenti e assistenti tecnici).
7. Incentivare, anche tramite progetti di rete, le interazioni fra scuola e impresa, intesa anche come spazio formativo, all'interno del quale promuovere percorsi di apprendimento, al fine di meglio definire, e qualificare, il profilo professionale in uscita degli studenti.
8. Vedere il PCTO (Percorso per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento) non solo come tirocinio formativo ma anche come un percorso unitario e articolato che fa parte della programmazione scolastica, interessando tutti i componenti del Consiglio di classe e richiedendo di riprogettare i percorsi curricolari, con nuovi tempi, sequenze, integrazione tra apprendimenti acquisiti a scuola e apprendimenti in impresa.
9. Sviluppare percorsi didattici multidisciplinari e generalizzati per tutte le classi che contribuiscano a costruire o rafforzare una cultura della legalità, della responsabilità e del rispetto di sé e degli altri e che abbiano come finalità educative:
 - il rispetto della cosa pubblica, della propria ed altrui persona e delle diversità esistenti, tanto all'interno delle proprie classi quanto nei tanti diversi ambiti della società;
 - sviluppare una cultura della tolleranza, della pace e della solidarietà (anche attraverso la partecipazione diretta ad esperienze di vita con associazioni del territorio ed enti pubblici);
 - fare propri e pretendere comportamenti, a partire dalla vita quotidiana, corretti e rispettosi delle persone, delle norme e delle cose.

10. La legge 92 del 20 agosto 2019 “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica” ha reso obbligatorio in tutte le classi, a partire dall’anno scolastico 2020-21, l’insegnamento trasversale dell’educazione civica coinvolgendo tutte le materie del percorso scolastico. Il tema di questa nuova disciplina e la sua declinazione in modo trasversale in tutti gli insegnamenti rappresentano una scelta fondante del sistema educativo e vuol dare un forte contributo nella formazione di “cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri”. Le Linee Guida per l’insegnamento dell’Educazione Civica, adottate dal Collegio dei docenti rispondono appieno a quanto previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 ed emanate con decreto del Ministro dell’istruzione 22 giugno 2020, n. 35, si muovono nella direzione di promuovere la corretta attuazione dell’innovazione normativa, la quale implica, ai sensi dell’articolo 3, una revisione dei curricula di istituto e interventi didattici che si sviluppino per un monte ore complessivo annuale che non sia inferiore a 33, da individuare all’interno del quadro orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e suddiviso in maniera proporzionale; tali ore sono da affidare ai docenti del Consiglio di classe.

11. Realizzare viaggi di istruzione finalizzati allo studio, stage linguistici all’estero per rafforzare l’uso della lingua inglese ed esperienze di formazione all’estero.

12. Mettere in conto risorse, professionali e logistiche, per ipotizzare eventuali ITS, percorsi post- diploma.

13. Partecipare ai Bandi di concorso, alle iniziative finanziate con fondi di EE.LL., regionali, nazionali, europei.

14. Utilizzare i fondi del PNRR per realizzare scelte mirate e consapevoli, volte a garantire i migliori risultati degli studenti e a realizzare la qualità dell’offerta formativa;

15. Attivare piani di formazione per il personale docente e ATA, in coerenza con le scelte definite dal PTOF e con l’obiettivo di realizzare un adeguamento delle conoscenze del proprio ambito di competenza, rinnovando la propria impostazione nell’organizzazione del lavoro (uso delle tecnologie), realizzando approfondimenti specifici nell’ambito della propria preparazione professionale e sviluppando attitudini relazionali.

16. Curare l’allestimento degli spazi (aule, laboratori, spazi comuni, ...), in modo che ambienti “belli” e confortevoli possano facilitare l’apprendimento e il ritrovarsi tra pari, contenendo il più possibile i conflitti.

17. Migliorare il lavoro sull’orientamento in entrata e in uscita.

18. Prevedere una struttura organizzativa che coinvolga sempre più persone in una leadership diffusa.

19. L’organico potenziato dovrà essere coerente con le linee di indirizzo del PTOF, con le azioni di miglioramento che si intende intraprendere, con gli obiettivi formativi prioritari individuati dal comma 7 art.1 della Legge n.107 del 2015. Nell’ipotesi di assegnazione di risorse professionali fino al 10%, si indicano le seguenti priorità, in relazione alle aree che sarebbe auspicabile incentivare:

- dispersione e orientamento;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziamento delle competenze linguistiche in lingua inglese;
- potenziamento nei nuovi linguaggi, nelle nuove tecnologie e nei media in generale.

20. In merito ai servizi generali e amministrativi, il Dirigente Scolastico, ai sensi dell’art.25 comma 5 del D.Lgs.n.165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono le linee guida per un’efficace funzionalità dell’Istituto. L’organizzazione amministrativa tecnica e generale deve prevedere orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l’apertura al pubblico degli sportelli in una fascia oraria quanto più possibile soddisfacente alle esigenze dei genitori.

21. L’attività negoziale va impronta al massimo della trasparenza e della ricerca dell’interesse primario della scuola.

22. Il conferimento di incarichi al personale sarà effettuato, tenuto conto delle esigenze dell’Istituto, secondo quanto previsto dal CCNL e dalla contrattazione interna.

23. Realizzazione dei moduli di orientamento formativo

Secondo la previsione del D.M. n. 328/2022, concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, a partire dall'anno scolastico 2023/2024, le scuole secondarie di secondo grado attivano :

- moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extracurricolari, per anno scolastico, nelle classi prime e seconde
- moduli curricolari di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore per anno scolastico, nelle classi terze, quarte e quinte.

La realizzazione dei moduli di orientamento formativo, in quanto attività didattica orientativa, è compito di ciascun consiglio di classe nell'ambito della progettazione del curricolo o di integrazione dello stesso, qualora si scelga di optare per moduli extracurricolari nelle classi nelle quali è consentito.

I moduli di orientamento formativo possono essere svolti lungo l'intero anno scolastico, senza la previsione di ore settimanali prestabilite, utilizzando gli strumenti di flessibilità didattica e organizzativa previsti dall'autonomia scolastica nonché, per le scuole del secondo ciclo, dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 61 e dai regolamenti di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88 e n. 89.

3. Il Piano di miglioramento

Il presente Piano di Miglioramento è la fase conseguente gli esiti del processo di diagnosi che la scuola ha effettuato per procedere alla stesura del Rapporto di Autovalutazione (RAV).

Il prospetto che segue evidenzia la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione.

	PRIORITA'	TRAGUARDI
RISULTATI SCOLASTICI	Riduzione del numero di studenti non ammessi alla classe successiva	Diminuzione del 6% del numero di studenti non ammessi alla classe successiva, nell'arco del triennio, in modo da allineare la percentuale al dato provinciale e contrastare la criticità della dispersione e dell'abbandono scolastico.
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	Migliorare i risultati delle prove Invalsi di Italiano e Matematica per le classi seconde.	Rientrare nelle medie di riferimento nazionali e sviluppare strategie che permettano maggiore consapevolezza della funzione delle prove.
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	Integrazione linguistica e culturale di studenti NAI	Fare in modo che gli allievi NAI possiedano gli strumenti linguistici fondamentali per poter comunicare sia con i propri pari sia con i docenti delle diverse discipline. Integrazione di tutti gli alunni stranieri attraverso un percorso di crescita che consenta il successo formativo.

Gli **obiettivi di processo** definiscono gli interventi strategici necessari per il conseguimento dei traguardi ,in

relazione alle priorità individuate nel RAV (Rapporto di Autovalutazione) e comportano la realizzazione di azioni di miglioramento. Il **Piano di Miglioramento** si basa sulla necessità di estendere e migliorare ulteriormente i processi educativi valorizzando le buone pratiche ed estendendo procedure e metodologie condivise. Nel processo di miglioramento saranno coinvolti tutti i docenti dell'Istituto ed in particolare i docenti delle discipline nelle quali si evidenzia il maggior numero di studenti con insufficienze.

Il Piano di Miglioramento prevede di intervenire attivando dei percorsi sulle seguenti aree di processo.

RISULTATI SCOLASTICI E RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

AREA DI PROCESSO: CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

Obiettivo di processo: incrementare i percorsi di recupero/potenziamento delle conoscenze e competenze, soprattutto di base, nelle discipline fondanti e in quelle di indirizzo.

Azioni: strutturazione di prove di verifica d'ingresso e finali comuni per classi parallele (italiano, matematica, inglese)

Risultati attesi: potenziamento della didattica per competenze, miglioramento delle competenze di base (Italiano, Matematica e inglese) degli alunni.

Indicatori: Esiti di apprendimento

Modalità di rilevazione: risultati scrutini intermedi e di fine anno

AREA DI PROCESSO: AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Obiettivo di processo: potenziare le attività che possano migliorare l'apprendimento degli studenti in difficoltà e valorizzare le eccellenze.

Azioni:

Modificare l'ambiente di apprendimento attraverso l'introduzione di una didattica innovativa che permetta l'utilizzo di metodologie attive (problem solving, flipped classroom, laboratorialità, apprendimento cooperativo) e l'allestimento di ambienti di apprendimento funzionali alla realizzazione di tale tipologia di didattica.

Risultati attesi: consolidamento e potenziamento del metodo di studio per favorire l'acquisizione di competenze disciplinari e trasversali

Indicatori: frequenza di utilizzo dei laboratori

Modalità di rilevazione: registri di classe, registri delle attività didattiche laboratoriali.

AREA DI PROCESSO: INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

Obiettivo di processo: promuovere progetti inclusivi volti alla personalizzazione dei saperi per facilitare l'apprendimento e il metodo di studio nei suoi diversi aspetti.

Azioni:

- Partecipare a bandi regionali per l'assegnazione di ausili didattici per alunni con 104;
- Realizzare interventi di recupero e potenziamento degli apprendimenti personalizzati e per gruppi
- Attività di formazione per i docenti (la scuola è Polo per l'inclusione –Ambito 22 Milano)

Risultati attesi: personalizzazione del curriculum, risposte a bisogni differenziati, raggiungimento obiettivi di apprendimento

Indicatori: Esiti di apprendimento

Modalità di rilevazione: Risultati scrutini intermedi e di fine anno

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

AREA DI PROCESSO: CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

Obiettivo di processo: valorizzare e potenziare le competenze linguistiche degli studenti Nai e degli studenti immigrati da più tempo in Italia.

Azioni:

- Attivare corsi intensivi di L2
- redazione dei PdP da parte dei rispettivi CdC e loro condivisione con i rispettivi genitori o tutori.

Risultati Attesi: sviluppo delle competenze linguistiche e culturali degli studenti Nai e degli studenti immigrati da più tempo.

Indicatori: esiti di apprendimento

Modalità di rilevazione: risultati scrutini intermedi e di fine anno

4. L'identità dell'Istituto: i due plessi, i corsi

L'Istituto "Galileo Galilei" nasce nel 1938 per volontà del sen. Salmoiraghi come "Istituto Tecnico Industriale per l'Ottica", unico in Italia. L'attuale sede in via Pier Alessandro Paravia 31, nelle vicinanze dello stadio "G. Meazza" (San Siro), è stata inaugurata nel 1966.

Nel corso dei successivi decenni, l'Istituto si è arricchito di altre specializzazioni, tra cui: Informatica, Meccanica Meccatronica ed Energia (con le due attuali articolazioni di "Meccanica e meccatronica" e "Tecnologie dell'occhiale"), Grafica e Comunicazione, Servizi socio-sanitari, il corso IeFP Operatore Meccanico.

Dall'anno scolastico 2012-2013 all'Istituto è stato associato l'IPIA "Rosa Luxemburg" di via degli Ulivi 6, nato nel 1987 come istituto di Fotografia e che ora offre nuovi indirizzi Istituto professionale di: Produzione audiovisivi, Manutenzione e assistenza tecnica Apparati e Impianti. Nella sede "Rosa Luxemburg" sono attivi anche due corsi IeFP di tre anni: Operatore Grafico multimedia, Operatore Elettrico.

Qui di seguito le tabelle orario dei singoli indirizzi. Per il profilo educativo professionale in uscita, il riferimento normativo è rappresentato dal DPR 87/2010 e dal DPR 88/2010.

Corsi di studio attivati

Tutti i corsi di **Istituto Tecnico e di Istituto Professionale** sono **quinquennali**, con un biennio propedeutico e un triennio di indirizzo.

I corsi di **Istruzione e Formazione Professionale** regionali sono **triennali**, con il conseguimento di qualifica di operatore al termine del terzo anno e la possibilità di proseguimento degli studi con un quarto anno (per il conseguimento della qualifica di Tecnico).

Diploma di Istruzione Tecnica, biennio propedeutico

Orario settimanale biennio	I		II	
	A	L	A	L
Setting: Aula/Laboratorio				
Scienze motorie e sportive	2		2	
Religione/Attività alternative	1		1	
Italiano	4		4	
Lingua straniera (inglese)	3		3	
Storia	2		2	
Diritto ed economia	2		2	
Matematica	4		4	
Scienze Integrate (scienze della Terra e biologia)	2		2	
Scienze Integrate (Fisica e laboratorio)	3	(1)	3	(1)
Scienze integrate (Chimica e laboratorio)	3	(1)	3	(1)
Geografia	1			
Tecnologia e tecniche di rappresentazione grafica	3	(1)	3	(1)
Tecnologie informatiche	3	(2)		
Scienze e tecnologie applicate			3	
Totale settimanale	33	5	32	3

Tra parentesi le ore di laboratorio in compresenza dell'insegnante teorico e dell'insegnante tecnico-pratico. Le ore contrassegnate con asterisco sono affidate all'insegnante tecnico-pratico per attività di laboratorio.

** insegnamento affidato al docente tecnico-pratico

Diploma di Istruzione Tecnica, Indirizzo Meccanica, Meccatronica ed Energia, Articolazione Meccanica Meccatronica

L'indirizzo "Meccanica, Meccatronica ed Energia" integra competenze scientifiche e tecnologiche in ambito meccanico, dell'automazione e dell'energia. L'articolazione "Meccanica e Meccatronica" approfondisce, nei diversi contesti produttivi, le tematiche generali connesse alla progettazione, realizzazione e gestione di apparati e sistemi e alla relativa organizzazione del lavoro.

Orario settimanale triennio	III		IV		V	
	A	L	A	L	A	L
Meccanica e Meccatronica						
Setting: Aula/Laboratorio						
Scienze motorie e sportive	2		2		2	
Religione/Attività alternative	1		1		1	
Italiano	4		4		4	
Lingua straniera (inglese)	3		3		3	1
Storia	2		2		2	
Matematica	3		3		3	
Complementi di matematica	1		1			
Meccanica, macchine ed energia	4		4		4	
Sistemi e automazione	4	(2)	3	(2)	3	(2)
Tecnologie meccaniche di processo e di prodotto	5	(5)	5	(5)	5	(5)
Disegno, progettazione e organizzazione Industriale	3	(1)	4	(2)	5	(3)
Totale settimanale	32	8	32	9	32	11
PCTO: Ore per anno/ periodo	150					

All'interno dei licei, istituti tecnici e istituti professionali il monte ore previsto e' indicato dalle linee guida dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento approvate tramite il Decreto 774 del 4 settembre 2019. In queste viene indicato che la quota oraria deve essere di minimo 90 ore nel triennio finale per i licei, 150 per gli Istituti tecnici e 210 per gli Istituti professionali.

Tra parentesi le ore di laboratorio in presenza dell'insegnante teorico e dell'insegnante tecnico-pratico. Le ore contrassegnate con asterisco sono affidate all'insegnante tecnico-pratico per attività di laboratorio.

** insegnamento affidato al docente tecnico-pratico

Diploma di Istruzione Tecnica, Indirizzo Meccanica, Meccatronica ed Energia, Articolazione Meccanica Meccatronica Opzione Tecnologie dell'occhiale

L'indirizzo di "Tecnologie dell'occhiale", interno al percorso dell'Indirizzo Meccanica meccatronica ed energia, (secondo quanto previsto dal profilo Ministeriale) approfondisce in particolare le competenze relative alla ideazione, progettazione, costruzione, industrializzazione e sviluppo dell'occhiale. La figura professionale che ne deriva deve aver acquisito competenze specifiche nel campo del design industriale, della meccanica fine, delle microtecnologie, dei materiali e dei loro trattamenti, oltre che della grafica, della progettazione e della comunicazione, al fine di poter seguire tutto il processo produttivo dell'occhiale, dall'ideazione al prodotto.

Orario settimanale triennio	III		IV		V	
	A	L	A	L	A	L
Tecnologie dell'occhiale						
Setting: Aula/Laboratorio						
Scienze motorie e sportive	2		2		2	
Religione/Attività alternative	1		1		1	
Italiano	4		4		4	
Lingua straniera (inglese)	3		3		3	1
Storia	2		2		2	
Matematica	3		3		3	
Complementi di matematica	1		1			
Meccanica, macchine ed energia	5		5		5	
Sistemi e automazione	4	(2)	4	(2)	4	(2)
Tecnologie meccaniche di processo e di prodotto nell'industria dell'occhiale	4	(4)	2	(2)	2	(2)
Disegno, progettazione e organizzazione Industriale	3	(1)	5	(5)	6	(5)
Totale settimanale	32	7	32	9	32	11
PCTO: Ore per anno/ periodo	150					

All'interno dei licei, istituti tecnici e istituti professionali il monte ore previsto e' indicato dalle linee guida dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento approvate tramite il Decreto 774 del 4 settembre 2019. In queste viene indicato che la quota oraria deve essere di minimo 90 ore nel triennio finale per i licei, 150 per gli Istituti tecnici e 210 per gli Istituti professionali.

Tra parentesi le ore di laboratorio in compresenza dell'insegnante teorico e dell'insegnante tecnico-pratico. Le ore contrassegnate con asterisco sono affidate all'insegnante tecnico-pratico per attività di laboratorio.

** insegnamento affidato al docente tecnico-pratico

Diploma di Istruzione Tecnica, Indirizzo Grafica e Comunicazione

L'indirizzo di "Grafica e Comunicazione" integra competenze specifiche nel campo della comunicazione, con particolare riferimento all'uso delle tecnologie per produrla e approfondisce i processi produttivi che caratterizzano il settore della grafica, dell'editoria a stampa e multimediale, dei servizi collegati. Le competenze tecniche spaziano dalla programmazione ed esecuzione delle operazioni di pre stampa, alla gestione e organizzazione delle operazioni di stampa e post-stampa, alla realizzazione di prodotti multimediali (con ausilio fotografico e video), alla produzione di pagine web, alla progettazione di imballaggi (cartotecnica).

Il conseguimento del diploma dà diverse prospettive di inserimento nel mondo del lavoro: in aziende del settore grafico-editoriale; in aziende tipografiche; in studi grafici o agenzie pubblicitarie; nel campo della libera professione di grafico; nel campo della produzione multimediale (presentazione audiovisive e video); nel settore della realizzazione di siti web.

Orario settimanale triennio Grafica e Comunicazione	III		IV		V	
	A	L	A	L	A	L
Setting: Aula/Laboratorio						
Scienze motorie e sportive	2		2		2	
Religione/Attività alternative	1		1		1	
Italiano	4		4		4	
Lingua straniera (inglese)	3		3		3	1
Storia	2		2		2	
Matematica	3		3		3	
Complementi di matematica	1		1			
Teoria della comunicazione	2		3			
Progettazione multimediale	4	(2)	3	(3)	4	(4)
Tecnologie dei processi di produzione	4		4		3	
Organizzazione e gestione dei processi produttivi					4	
Laboratori tecnici	6	(6)	6	(6)	6	(6)
Totale settimanale	32	8	32	9	32	11
PCTO: Ore per anno/ periodo	150					

All'interno dei licei, istituti tecnici e istituti professionali il monte ore previsto e' indicato dalle linee guida dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento approvate tramite il Decreto 774 del 4 settembre 2019. In queste viene indicato che la quota oraria deve essere di minimo 90 ore nel triennio finale per i licei, 150 per gli Istituti tecnici e 210 per gli Istituti professionali.

Tra parentesi le ore di laboratorio in compresenza dell'insegnante teorico e dell'insegnante tecnico-pratico. Le ore contrassegnate con asterisco sono affidate all'insegnante tecnico-pratico per attività di laboratorio.

** insegnamento affidato al docente tecnico-pratico

Diploma di Istruzione Tecnica, Indirizzo Informatica e Telecomunicazioni, articolazione “Informatica”

Il Diplomato in “Informatica e Telecomunicazioni”: ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell’elaborazione dell’informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione; ha competenze e conoscenze che, si rivolgono all’analisi, progettazione, installazione e gestione di reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione dei segnali; ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che possono rivolgersi al software: gestionale – orientato ai servizi – per i sistemi dedicati “incorporati”; collabora nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni (“privacy”).

Nell’articolazione “Informatica”, viene approfondita l’analisi, la comparazione, la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche.

Materia	I		II		III		IV		V	
	A	L	A	L	A	L	A	L	A	L
Scienze motorie e sportive	2		2		2		2		2	
Religione/Attività alternative	1		1		1		1		1	
Italiano	4		4		4		4		4	
Lingua straniera (Inglese)	3		3		3		3		3	1
Storia	2		2		2		2		2	
Diritto ed economia	2		2							
Matematica	4		4		3		3		3	
Scienze Integrate (Scienze della Terra e biologia)	2		2							
Geografia	1									
Scienze Integrate (Fisica e laboratorio)	3	(1)	3	(1)						
Scienze integrate (Chimica e laboratorio)	3	(1)	3	(1)						
Tecnologia e tecniche di rappresentazione grafica	3	(1)	3	(1)						
Tecnologie informatiche	3	(2)								
Scienze e tecnologie applicate			3							
Complementi di matematica					1		1			
Informatica					6	(3)	6	(3)	6	(4)
Telecomunicazioni					3	(2)	3	(2)		
Sistemi e reti					4	(2)	4	(2)	4	(3)
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazione					3	(1)	3	(2)	4	(3)
Gestione progetto e organizzazione di impresa									3	
Totale settimanale	32	5	32	3	32	8	32	9	32	11
PCTO: Ore per anno/ periodo					150					

All'interno dei licei, istituti tecnici e istituti professionali il monte ore previsto è indicato dalle linee guida dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento approvate tramite il Decreto 774 del 4 settembre 2019. In queste viene indicato che la quota oraria deve essere di minimo 90 ore nel triennio finale per i licei, 150 per gli Istituti tecnici e 210 per gli Istituti professionali.

Tra parentesi le ore di laboratorio in compresenza dell'insegnante teorico e dell'insegnante tecnico-pratico. Le ore contrassegnate con asterisco sono affidate all'insegnante tecnico-pratico per attività di laboratorio.

** insegnamento affidato al docente tecnico-pratico

Diploma di Istruzione Professionale, Indirizzo Servizi Socio- Sanitari

L'indirizzo "Servizi socio-sanitari" fornisce le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio - sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale. Il diplomato in questo indirizzo è in grado di partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali; rapportarsi ai competenti enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture; intervenire nella gestione dell'impresa socio sanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale; applicare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria; organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli; interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento; individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico-sanitari della vita quotidiana; utilizzare metodi e strumenti di valutazione o monitoraggio della qualità del servizio erogato nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse.

Orario settimanale	I		II		III		IV		V	
	A	L	A	L	A	L	A	L	A	L
Setting: Aula/Laboratorio										
Asse dei Linguaggi										
Scienze motorie e sportive	2		2		2		2		2	
Lingua straniera (inglese)	3		3		3		3		3	1
Italiano	4		4		4		4		4	
Seconda lingua straniera (spagnolo)	2		2		3		3		3	
Asse storico-sociale										
Storia	2		2		2		2		2	
Diritto ed economia	2		2							
Religione/Attività alternative	1		1		1		1		1	
Asse matematico										
Matematica	4		4		3		3		3	
Asse scientifico-tecnologico										
Scienze Integrate (scienze della Terra e biologia)	2		2							
Scienze Integrate (Fisica)	2									
Scienze integrate (Chimica)			2							
Geografia	1									
Scienze umane e sociali	4	(1)	4	(1)						
Elementi di storia dell'arte ed espressioni grafiche	2	(1)								
Educazione musicale			2	(1)						
Metodologie operative	2	2**	2	2**	3	3**				
Igiene e cultura medico sanitaria					4		4		4	
Psicologia generale ed applicata					4		5		5	
Diritto e legislazione sociosanitaria					3		3		3	
Tecnica amministrativa ed economia sociale							2		2	
Totale settimanale	33	(4	32	4	32	3	32		32	1
PCTO: Ore per anno/ periodo							210			

All'interno dei licei, istituti tecnici e istituti professionali il monte ore previsto e' indicato dalle linee guida dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento approvate tramite il Decreto 774 del 4 settembre 2019. In queste viene indicato che la quota oraria deve essere di minimo 90 ore nel triennio finale per i licei, 150 per gli Istituti tecnici e 210 per gli Istituti professionali.

Tra parentesi le ore di laboratorio in compresenza dell'insegnante teorico e dell'insegnante tecnico-pratico.
Le ore contrassegnate con asterisco sono affidate all'insegnante tecnico-pratico per attività di laboratorio.

** insegnamento affidato al docente tecnico-pratico

Diploma di Istruzione Professionale, Indirizzo Servizi Socio-sanitari, Articolazione Ottico

L'indirizzo "Servizi Socio-sanitari" dell'Istruzione professionale ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze sociosanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale. Nell'articolazione "Arti ausiliarie alle professioni sanitarie, Ottico" gli studenti acquisiscono le competenze di ottica ed oftalmica necessarie per realizzare, nel laboratorio oftalmico, ogni tipo di soluzione ottica personalizzata e per confezionare, mantenere e commercializzare occhiali e lenti, nel rispetto della normativa vigente.

Orario settimanale Ottico	I		II		III		IV		V	
	A	L	A	L	A	L	A	L	A	L
Setting: Aula/Laboratorio										
Scienze motorie e sportive	2		2		2		2		2	
Religione/Attività alternative	1		1		1		1		1	
Italiano	4		4		4		4		4	
Lingua straniera (inglese)	3		3		3		3		3	1
Storia	2		2		2		2		2	
Diritto ed economia	2		2							
Diritto e pratica commerciale e legislazione socio-sanitaria									2	
Matematica	4		4		3		3		3	
Scienze Integrate (scienze della Terra e biologia)	2		2							
Scienze Integrate (Fisica)	2		2							
Scienze integrate (Chimica)	2		2							
Geografia	1									
Disc. sanitarie (anatomia, fisiopatologia oculare, igiene)	2		2		2	(2)	5	(3)	5	(3)
Ottica, ottica applicata	2		2		4	(2)	4	(2)	4	(2)
Esercitazioni di lenti oftalmiche	4	4**	4	4**	5	5**	2	2**		
Esercitazioni di optometria					4	4**	4	3**	4	4**
Esercitazioni di contattologia					2	2**	2	2**	2	2**
Totale settimanale	33	4	32	4	32	15	32	12	32	12
PCTO: Ore per anno/ periodo					210					

All'interno dei licei, istituti tecnici e istituti professionali il monte ore previsto e' indicato dalle linee guida dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento approvate tramite il Decreto 774 del 4 settembre 2019. In queste viene indicato che la quota oraria deve essere di minimo 90 ore nel triennio finale per i licei, 150 per gli Istituti tecnici e 210 per gli Istituti professionali.

Tra parentesi le ore di laboratorio in compresenza dell'insegnante teorico e dell'insegnante tecnico-pratico. Le ore contrassegnate con asterisco sono affidate all'insegnante tecnico-pratico per attività di laboratorio.

** insegnamento affidato al docente tecnico-pratico

Diploma di Istruzione Professionale, Indirizzo Produzioni Industriali e Artigianali Articolazione Artigianato (ex Fotografia)

L'indirizzo "Produzioni industriali e artigianali" consente agli studenti di acquisire competenze specifiche per intervenire nei processi di lavorazione, di prodotti industriali e artigianali.

I contenuti delle discipline, e quindi le conoscenze e le abilità, sono declinati nell'articolazione "Artigianato (ex-Tecnico della produzione dell'immagine fotografica)" in relazione al peculiare corso di Fotografia che vanta aggiornate risorse laboratoriali e professionali. Un ampio spazio è riservato, anche grazie all'utilizzo dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, ad attività correlate ai reali processi produttivi delle aziende del settore. Gli sbocchi professionali riguardano le attività di progettazione, produzione, elaborazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti fotografici e multimediali.

Orario settimanale Artigianato ex Fotografia	I		II		III		IV		V	
	A	L	A	L	A	L	A	L	A	L
Setting: Aula/Laboratorio										
Scienze motorie e sportive	2		2		2		2		2	
Religione/Attività alternative	1		1		1		1		1	
Italiano	4		4		4		4		4	
Lingua straniera (inglese)	3		3		3		3		3	1
Storia	2		2		2		2		2	
Diritto ed economia	2		2							
Matematica	4		4		3		3		3	
Scienze Integrate (scienze della Terra e biologia)	2		2							
Scienze Integrate (Fisica)	2	(1)	2	(1)						
Scienze integrate (Chimica)	2	(1)	2	(1)						
Geografia	1									
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2	2	2	2						
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3	3	3						
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi					6	(2)	5	(2)	4	(2)
Progettazione e realizzazione del prodotto					6	(4)	6	(4)	6	(4)
Tecniche di distribuzione e marketing							2		3	
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	3	3**	3	3**	5	5**	4	4**	4	4**
Totale settimanale	33	10	32	10	32	11	32	10	32	11
PCTO: Ore per anno/ periodo							210			

All'interno dei licei, istituti tecnici e istituti professionali il monte ore previsto e' indicato dalle linee guida dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento approvate tramite il Decreto 774 del 4 settembre 2019. In queste viene indicato che la quota oraria deve essere di minimo 90 ore nel triennio finale per i licei, 150 per gli Istituti tecnici e 210 per gli Istituti professionali.

Tra parentesi le ore di laboratorio in compresenza dell'insegnante teorico e dell'insegnante tecnico-pratico. Le ore contrassegnate con asterisco sono affidate all'insegnante tecnico-pratico per attività di laboratorio.

** insegnamento affidato al docente tecnico-pratico

**Diploma di Istruzione Professionale, Indirizzo Produzioni Industriali e Artigianali Articolazione Industria
Opzione Produzione audiovisive**

All'interno dell'Indirizzo Produzioni Industriali e Artigianali, Articolazione Industria, l'opzione **Produzioni audiovisive** è finalizzata a formare un tecnico che sia in grado di orientarsi nella molteplicità delle tipologie di produzione (film, documentari, pubblicità, news, ecc.), e di applicare le competenze relative alle diverse fasi produttive di settore (montaggio, ripresa, postproduzione, ecc.).

Orario settimanale Artigianato ex Fotografia	I		II		III		IV		V	
	A	L	A	L	A	L	A	L	A	L
Setting: Aula/Laboratorio										
Scienze motorie e sportive	2		2		2		2		2	
Religione/Attività alternative	1		1		1		1		1	
Italiano	4		4		4		4		4	
Lingua straniera (inglese)	3		3		3		3		3	1
Storia	2		2		2		2		2	
Diritto ed economia	2		2							
Matematica	4		4		3		3		3	
Scienze Integrate (scienze della Terra e biologia)	2		2							
Scienze Integrate (Fisica)	2	(1)	2	(1)						
Scienze integrate (Chimica)	2	(1)	2	(1)						
Geografia	1									
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2	2	2	2						
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3		3							
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	3**	3	3**	3	4**	4	3**	3	3	3**
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi					4	(2)	3	(2)	2	
Tecniche di produzione e di organizzazione					4	(2)	4	(2)	4	(2)
Tecniche di gestione e conduzione di macchinari e impianti							2		3	(2)
Storia delle arti visive					2		2		2	
Linguaggi e tecniche della progettazione e comunicazione audiovisiva					3	(2)	3	(2)	3	(2)
Totale settimanale	33	7	32	7	32	10	32	10	32	10
PCTO Ore per anno/ periodo					210					

All'interno dei licei, istituti tecnici e istituti professionali il monte ore previsto è indicato dalle linee guida dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento approvate tramite il Decreto 774 del 4 settembre 2019. In queste viene indicato che la quota oraria deve essere di minimo 90 ore nel triennio finale per i licei, 150 per gli Istituti tecnici e 210 per gli Istituti professionali.

Tra parentesi le ore di laboratorio in compresenza dell'insegnante teorico e dell'insegnante tecnico-pratico. Le ore contrassegnate con asterisco sono affidate all'insegnante tecnico-pratico per attività di laboratorio.

** insegnamento affidato al docente tecnico-pratico

Diploma di Istruzione Professionale, Indirizzo Produzioni Industriali e Artigianali Articolazione Servizi Culturali e dello Spettacolo

Tale indirizzo costituisce una novità per l'istruzione professionale e permette al diplomato di intervenire nei processi di ideazione, progettazione, produzione e distribuzione dei prodotti audiovisivi e fotografici nei settori dell'industria culturale e dello spettacolo e dei *new media*, con riferimento all'ambito locale, nazionale e internazionale. Il diplomato è capace di attivare e gestire processi applicativi e tecnico- espressivi, valutandone criticità e punti di forza. Produce, edita e diffonde in maniera autonoma immagini e suoni, adattandoli ai diversi mezzi di comunicazione e canali di fruizione: dal cinema alla televisione, dallo *smartphone* al *web*, dai *social* all'editoria e agli spettacoli dal vivo e ogni altro evento di divulgazione culturale.

Materia	I		II		III		IV		V	
	A	L	A	L	A	L	A	L	A	L
Setting: Aula/Laboratorio	A	L	A	L	A	L	A	L	A	L
Scienze motorie e sportive	2		2		2		2		2	
Religione/Attività alternative	1		1		1		1		1	
Italiano	4		4		4		4		4	
Lingua straniera (Inglese)	3		3		2		2		2	1
Storia	1		1		2		2		2	
Geografia	1		1							
Diritto ed economia	2		2							
Matematica	4		4		3		3		3	
TOTALE AREA COMUNE	18		18		14		14		14	
Scienze Integrate (Scienze della terra e biologia)	2		2							
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2	(2)	2	(2)						
Tecniche e tecnologie della comunicazione visiva	3	(2)	3	(2)						
Linguaggi fotografici e dell'audiovisivo	2	(2)	2	(2)						
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	5	5**	5	5**	3	3**	3	3**	3	3**
Tecnologie della fotografia e degli audiovisivi					3	(2)	3	(2)	3	(2)
Progettazione e realizzazione del prodotto fotografico e audiovisivo					7	(5)	7	(5)	7	(5)
Storia delle arti visive					2		2		2	
Linguaggi e tecniche della fotografia e dell'audiovisivo					3	(2)	3	(2)	3	(2)
TOTALE AREA DI INDIRIZZO	14		14		18		18		18	
Totale settimanale	32	11	32	11	32	12	32	12	32	13
PCTO: Ore per anno/ periodo					210					

All'interno dei licei, istituti tecnici e istituti professionali il monte ore previsto e' indicato dalle linee guida dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento approvate tramite il Decreto 774 del 4 settembre 2019. In queste viene indicato che la quota oraria deve essere di minimo 90 ore nel triennio finale per i licei, 150 per gli Istituti tecnici e 210 per gli Istituti professionali.

Tra parentesi le ore di laboratorio in compresenza dell'insegnante teorico e dell'insegnante tecnico-pratico. Le ore contrassegnate con asterisco sono affidate all'insegnante tecnico-pratico per attività di laboratorio.

** insegnamento affidato al docente tecnico-pratico

**Diploma di Istruzione Professionale, Indirizzo Manutenzione e Assistenza Tecnica *Opzione Apparat*
*impianti servizi tecnici industriali e civili***

L'indirizzo "Manutenzione ed assistenza tecnica" consente agli studenti di acquisire competenze specifiche per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici. Le competenze dell'indirizzo sono sviluppate e integrate in coerenza con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio.

Orario settimanale	I		II		III		IV		V	
	A	L	A	L	A	L	A	L	A	L
Setting: Aula/Laboratorio	A	L	A	L	A	L	A	L	A	L
Scienze motorie e sportive	2		2		2		2		2	
Religione/Attività alternative	1		1		1		1		1	
Italiano	4		4		4		4		4	
Lingua straniera (inglese)	3		3		2		2		2	1
Storia	1		1		2		2		2	
Diritto ed economia	2		2							
Matematica	4		4		3		3		3	
Scienze Integrate (Fisica)	3	(2)	3	(2)						
Geografia	1		1							
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	3	(2)	2	(2)						
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	2	(2)	3	(2)						
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	6**	6	6**	6	4**	4	4**	4	5	4**
Tecnologie meccaniche e applicazioni					4	(2)	4	(2)	3	(1)
Tecnologie elettriche -elettroniche, dell'automazione e applicazioni					5	(3)	5	(3)	4	(4)
Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione di apparati e impianti civili e industriali					5	(4)	5	(4)	6	(4)
Totale settimanale	32	12	32	12	32	13	32	13	32	14
PCTO: Ore per anno/ periodo					210					

All'interno dei licei, istituti tecnici e istituti professionali il monte ore previsto e' indicato dalle linee guida dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento approvate tramite il Decreto 774 del 4 settembre 2019. In queste viene indicato che la quota oraria deve essere di minimo 90 ore nel triennio finale per i licei, 150 per gli Istituti tecnici e 210 per gli Istituti professionali.

Tra parentesi le ore di laboratorio in compresenza dell'insegnante teorico e dell'insegnante tecnico-pratico. Le ore contrassegnate con asterisco sono affidate all'insegnante tecnico-pratico per attività di laboratorio.

** insegnamento affidato al docente tecnico-pratico

**Diploma di Istruzione Professionale, Indirizzo Manutenzione e Assistenza Tecnica *Opzione Apparat*
*impianti servizi meccanici.***

L'indirizzo "Manutenzione ed assistenza tecnica" consente agli studenti di acquisire competenze specifiche per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici. Le competenze dell'indirizzo sono sviluppate e integrate in coerenza con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio.

Orario settimanale	I		II		III		IV		V	
	A	L	A	L	A	L	A	L	A	L
Scienze motorie e sportive	2		2		2		2		2	
Religione/Attività alternative	1		1		1		1		1	
Italiano	4		4		4		4		4	
Lingua straniera (inglese)	3		3		2		2		2	1
Storia	1		1		2		2		2	
Diritto ed economia	2		2							
Matematica	4		4		3		3		3	
Scienze Integrate (Fisica)	3	(2)	3	(2)						
Geografia	1		1							
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	3	(2)	2	(2)						
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	2	(2)	3	(2)						
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	6	6**	6	6**	4	4**	4	4**	5	5**
Tecnologie meccaniche e applicazioni					4	(2)	4	(2)	3	(1)
Tecnologie elettriche -elettroniche, dell'automazione e applicazioni					5	(3)	5	(3)	4	(4)
Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione di apparati e impianti civili e industriali					5	(4)	5	(4)	6	(4)
Totale settimanale	32	12	32	12	32	13	32	13	32	14
PCTO: Ore per anno /periodo					210					

All'interno dei licei, istituti tecnici e istituti professionali il monte ore previsto e' indicato dalle linee guida dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento approvate tramite il Decreto 774 del 4 settembre 2019. In queste viene indicato che la quota oraria deve essere di minimo 90 ore nel triennio finale per i licei, 150 per gli Istituti tecnici e 210 per gli Istituti professionali.

Tra parentesi le ore di laboratorio in compresenza dell'insegnante teorico e dell'insegnante tecnico-pratico. Le ore contrassegnate con asterisco sono affidate all'insegnante tecnico-pratico per attività di laboratorio.

** insegnamento affidato al docente tecnico-pratico

Corsi di Istruzione e Formazione Professionale - IeFP

Indirizzo Elettrico

L' **Operatore elettrico**, interviene, a livello esecutivo, nel processo di realizzazione dell'impianto elettrico con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività con competenze relative all'installazione e manutenzione di impianti elettrici nelle abitazioni residenziali, negli uffici e negli ambienti produttivi artigianali ed industriali nel rispetto delle norme relative alla sicurezza degli impianti elettrici; pianifica e organizza il proprio lavoro seguendo le specifiche progettuali, occupandosi della posa delle canalizzazioni, del cablaggio, della preparazione del quadro elettrico, della verifica e della manutenzione dell'impianto.

Il **Tecnico elettrico** (opzione IV anno) interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, contribuendo al presidio del processo di realizzazione di impianti elettrici, attraverso la partecipazione all'individuazione delle risorse, l'organizzazione operativa della squadra di lavoro, il monitoraggio e la valutazione del risultato, con assunzione di responsabilità relative alla sorveglianza di attività esecutive svolte da altri. La formazione tecnica nell'applicazione ed utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate gli consente di svolgere attività relative alla realizzazione e manutenzione di impianti elettrici, con competenze relative alla logistica degli approvvigionamenti, alla rendicontazione delle attività ed alla verifica e collaudo.

Quadro orario

AREA DI STUDIO	Ore settimanali							
	I		II		III		IV	
	A	L	A	L	A	L	A	L
Setting: Aula/Laboratorio								
Area dei linguaggi								
Lingua Italiana	4		4		4		4	
Lingua straniera (inglese)	2		2		2		3	
Scienze motorie	2		2		2		2	
Area Scientifico-Tecnologica								
Matematica e Informatica	3		3		3		3	
Scienze	2		2					
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2	2	2	2				
Area storico-socio Economica								
Storia					2*		2	
Diritto – Storia	2		2					
Religione/Attività alternative	1		1		1*		1	
Area tecnico-professionale								
Fisica e laboratorio	2		2		2			
Tecnica professionale	6	(4)	6	(4)				
Esercitazioni pratiche	6	6**	6	6**	6	6**	4	4**
Elettrotecnica					5	(3)	5	(3)
Controlli Automatici					3	(3)		
Sistemi, automazione e organizzazione della produzione							6	(6)
Progetto specifico					2*	(2)		
Software specifico							2	(2)
Totale	32	12	32	12	32	14	32	15
PCTO: Ore per anno/periodo	46		210		210		132	

*Al terzo anno la disciplina rientra nell'area dei linguaggi

Per quanto riguarda le quote orarie degli stage curricolari, nei percorsi IEFP, per Regione Lombardia, come indicato dal DDUO del 20 dicembre 2013 n.12550 il monte ore riservato ai momenti di formazione in contesto lavorativo la modalità del tirocinio formativo e' prevista per il 15-25% del monte ore totale nei percorsi triennali e per il 20-30% nei percorsi quadriennali. Ancora formazione aula-laboratorio 50-80% in tirocinio 15-25%

Tra parentesi le ore di laboratorio in compresenza dell'insegnante teorico e dell'insegnante tecnico-pratico. Le ore contrassegnate con asterisco sono affidate all'insegnante tecnico-pratico per attività di laboratorio.

** insegnamento affidato al docente tecnico-pratico

Indirizzo Grafica Multimedia

L' **Operatore grafico**, interviene, a livello esecutivo, nel processo di produzione grafica con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione ed utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere, a seconda dell'indirizzo, attività relative alla realizzazione del prodotto grafico, seguendo le istruzioni ricevute, e alla produzione dei file per la pubblicazione su supporto cartaceo e multimediale. Utilizza competenze di elaborazione grafica impiegando software professionali per il trattamento delle immagini e per l'impaginazione di stampati; possiede, a seconda degli indirizzi, competenze per la gestione della stampa e dell'allestimento e competenze per la produzione multimediale.

Il **Tecnico grafico** (opzione IV anno) interviene con autonomia nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, contribuendo al presidio del processo di produzione grafica attraverso la partecipazione all'individuazione delle risorse, l'organizzazione operativa, il monitoraggio e la valutazione del risultato e l'implementazione di procedure di miglioramento continuo, con assunzione di responsabilità relative alla sorveglianza di attività esecutive svolte da altri. La formazione tecnica nell'applicazione ed utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate gli consente di svolgere le attività relative al processo di riferimento, con competenze negli ambiti della progettazione, produzione di prodotti grafici e multimediali, della gestione documentale, dell'approvvigionamento, dei rapporti con i clienti e con i fornitori.

Quadro orario

AREA DI STUDIO	Ore settimanali							
	I		II		III		IV	
	A	L	A	L	A	L	A	L
Setting: Aula/Laboratorio								
Area dei linguaggi								
Lingua Italiana	4		4		4		4	
Lingua straniera (inglese)	2		2		2		3	
Scienze motorie	2		2		2		2	
Area Scientifico-Tecnologica								
Matematica e Informatica	3		3		3		3	
Scienze	2		2					
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2	2	2	2				
Area storico-socio Economica								
Storia					2*		2	
Diritto – Storia	2		2					
Religione/Attività alternative	1		1		1*		1	
Area tecnico-professionale								
Disegno grafico e computer grafica	7	(4)	7	(4)	5	(3)		
Progettazione grafica							6	(3)
Disegno professionale	5	(5)	5	(5)				
Storia dell'arte	2		2		2		3	
Produzione multimediale							2	(2)
Tecnica pubblicitaria					2	(2)		
Comunicazione visiva					3	(3)		
Elaborazione dell'immagine-Tecnica fotografica					4	(3)	3	(3)
Progetto specifico					4*	(3)		
Software specifico							3	(3)
Totale	32	11	32	11	32	14	32	11
PCTO: Ore per anno/periodo	46		210		210		132	

*Al terzo anno la disciplina rientra nell'area dei linguaggi

Per quanto riguarda le quote orarie degli stage curriculari, nei percorsi IEFP, per Regione Lombardia, come indicato dal DDUO del 20 dicembre 2013 n.12550 il monte ore riservato ai momenti di formazione in contesto lavorativo la modalità del tirocinio formativo e' prevista per il 15-25% del monte ore totale nei percorsi triennali e per il 20-30% nei percorsi quadriennali. Ancora formazione aula-laboratorio 50-80% in tirocinio 15-25%

Tra parentesi le ore di laboratorio in presenza dell'insegnante teorico e dell'insegnante tecnico-pratico. Le ore contrassegnate con asterisco sono affidate all'insegnante tecnico-pratico per attività di laboratorio.

** insegnamento affidato al docente tecnico-pratico

Indirizzo Operatore Meccanico – Corso IeFP triennale (sede Galilei)

L' **Operatore Meccanico**, interviene, a livello esecutivo, nel processo di produzione meccanica con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività relative alle lavorazioni di pezzi e complessivi meccanici, al montaggio e all'adattamento in opera di gruppi, sottogruppi e particolari meccanici, con competenze nell'approntamento e conduzione delle macchine e delle attrezzature, nel controllo e verifica di conformità delle lavorazioni assegnate, proprie della produzione meccanica.

Il **Tecnico Meccanico** (opzione IV anno) interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, contribuendo al presidio del processo di realizzazione di impianti elettrici, attraverso la partecipazione all'individuazione delle risorse, l'organizzazione operativa della squadra di lavoro, il monitoraggio e la valutazione del risultato, con assunzione di responsabilità relative alla sorveglianza di attività esecutive svolte da altri. La formazione tecnica nell'applicazione ed utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate gli consente di svolgere attività relative alla realizzazione e manutenzione di **collaborare** durante la progettazione di componenti meccanici, la loro produzione e il loro montaggio, l'installazione di macchine utensili e la loro successiva manutenzione. Si dedica ai sistemi di produzione industriale e automazione.

Quadro orario

Area di studio	I		II		III		IV	
	A	L	A	L	A	L	A	L
Setting: Aula/Laboratorio								
Area dei linguaggi								
Lingua Italiana	3		3		4		4	
Lingua inglese	2		2		2		3	
Scienze motorie e dello sport	2		2		2			
Area storico-socio Economica								
Storia	1		1		2*		2	
Religione/Attività alternative	1		1		1*		1	
Diritto – Storia	2		2					
Area matematico-scientifico-tecnologica								
Matematica	3		3		3		3	
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2	2	2	2				
Scienze Integrate (Scienze della terra e biologia)	2		2					
Scienze integrate (Fisica)	2		2		2			
Progetto specifico - Disegno tecnico					2	(2)		
Area tecnico-professionale								
Tecnica professionale	6	(4)	6	(4)			5	(3)
Esercitazioni pratiche	6	(6**)	6	(6**)	6	(6**)	4	(4**)
Tecnologia meccanica					5	(3)	6	(3)
Sistemi e automazione					3	(3)	3	(3)
Totale	32	12	32	12	32	14	32	13
PCTO: Ore per anno/periodo	46		210		210		132	

*Al terzo anno la disciplina rientra nell'area dei linguaggi

Per quanto riguarda le quote orarie degli stage curricolari, nei percorsi IEFP, per Regione Lombardia, come indicato dal DDUO del 20 dicembre 2013 n.12550 il monte ore riservato ai momenti di formazione in contesto lavorativo la modalità del tirocinio formativo e' prevista per il 15-25% del monte ore totale nei percorsi triennali e per il 20-30% nei percorsi quadriennali. Ancora formazione aula-laboratorio 50-80% in tirocinio 15-25%

Tra parentesi le ore di laboratorio in compresenza dell'insegnante teorico e dell'insegnante tecnico-pratico. Le ore contrassegnate con asterisco sono affidate all'insegnante tecnico-pratico per attività di laboratorio.

** insegnamento affidato al docente tecnico-pratico

Le risorse dell'Istituto: le risorse umane

Protagonisti della vita della scuola sono gli **studenti**, alla cui formazione culturale e professionale sono indirizzate tutte le attività dell'Istituto. Con le sue due sedi il Galilei-Luxemburg è frequentato attualmente da oltre 1000 studenti, provenienti da un vasto bacino d'utenza che dalla zona ovest di Milano si estende a vari comuni limitrofi e che si amplia ulteriormente per gli storici indirizzi di ottica, grafica e ex fotografia (ora Istituto Professionale Artigianato).

All'interno di ogni classe un docente assume il ruolo di **coordinatore di classe**: ha il compito di mantenere uno stretto contatto con tutti i docenti del Consiglio di Classe e con tutti i genitori al fine di tenere sotto controllo la situazione didattico-disciplinare della classe. Nelle classi in cui sono presenti studenti Bes con Pei operano anche **insegnanti di sostegno** che si adoperano per facilitare l'inserimento degli alunni, sostenendo il loro processo globale di integrazione scolastica.

Il **Dirigente Scolastico** (prof.ssa Annamaria Borando) dirige l'Istituto, ne coordina tutte le attività, contribuisce a orientare le scelte didattiche-organizzative-gestionali e cura i rapporti con il territorio (Enti, mondo del lavoro, associazioni). Il Dirigente Scolastico si avvale dell'ausilio di collaboratori per tutti gli aspetti di carattere organizzativo.

Il **personale ATA** dell'Istituto è composto da assistenti amministrativi, assistenti tecnici e collaboratori scolastici. Il **DSGA** (Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi), Dott.ssa Marina Morgante, sovrintende ai servizi amministrativo-contabili, alla loro organizzazione e alle modalità di utilizzazione del personale ATA. Il docente referente dell'**Ufficio Tecnico**, prof. Giuseppe Tallerico, fornisce supporto alla gestione degli acquisti e dei servizi e provvede alla funzionalità dei laboratori.

I **genitori** hanno nell'Istituto un ruolo partecipe ed attivo garantito dagli organismi istituzionali definiti dalla legislazione scolastica. Gli organi aperti alla partecipazione dei genitori sono il Consiglio di Istituto, nel quale i genitori sono presenti con quattro componenti, tra i quali viene nominato il presidente del Consiglio; la Giunta Esecutiva e l'Organo interno di Garanzia delle quali sono membri anche un genitore del Consiglio di

Istituto; i Consigli di Classe, dei quali fanno parte due rappresentanti dei genitori; l'Assemblea dei Genitori che riunisce tutti i genitori della scuola.

Sulla base delle esigenze didattiche ed organizzative dell'Istituto, l'organigramma della scuola prevede anche le seguenti figure:

- Docenti coordinatori di Classe e segretari
- Responsabili di laboratorio
- **Figure Strumentali**– Figure di sistema/Funzioni Strumentali – che si collocano nelle seguenti aree e per la realizzazione degli obiettivi indicati:
 - AREA 1: Gestione del Piano dell'Offerta Formativa (coordinamento attività di analisi e revisione di PTOF, RAV, PDM, PI, Bilancio sociale. Coordinamento del gruppo di lavoro assegnato all'area di competenza. Staff dirigenziale).
 - AREA 2: Sostegno informatico ai docenti, gestione registro elettronico, supporto ai C.d.C. ed alle attività dei docenti (accoglienza e supporto ai nuovi Docenti e ai C.d.C., con particolare attenzione ai docenti coordinatori di classe per tutte le operazioni correlate all'attività didattica quotidiana, alla gestione del registro elettronico, alle procedure amministrative, ai rapporti con le famiglie. Promozione di iniziative di formazione e aggiornamento. Staff dirigenziale).
 - AREA 3: Inclusione ed Integrazione- Interventi e servizi per studenti con Bes (Azioni di supporto ai Consigli di Classe e alle famiglie. Organizzazione e coordinamento delle misure di sostegno. Gestione e pianificazione delle riunioni del GLI e dei rapporti con Enti/Servizi sanitari e sociali- Staff dirigenziale).
 - AREA 4: progetti PCTO – tirocini formativi
- Responsabili PCTO
- Responsabile ufficio tecnico
- Segretario Collegio Docenti
- Gruppo di lavoro per il coordinamento della prevenzione della dispersione scolastica
- Commissione Formazione classi
- Commissione Orario
- Commissione accoglienza inizio anno scolastico
- Commissione elettorale
- Commissione passaggi
- Commissione salute\bullismo
- Commissione sito web
- Gruppo di lavoro \ F.S. Area 1: PROF-RAV-PDM-PI-BILANCIO SOCIALE
- Commissione italiano L2
- Commissione digitale
- Commissione viaggi

- Area 2- Supporto al lavoro dei docenti
- Referente fumo plesso Galilei- Luxemburg
- Referente istruzione domiciliare
- Referente alunni CNI (cittadinanza non italiana)
- Referente orientamento in entrata
- Referente orientamento in uscita
- Referente teatro\musica
- Referente Scala
- Referente studenti atleti
- Referente Libera
- Referente Valutazione
- Referente Bullismo
- Referente Inclusione
- Animatore Digitale
- Referente Stem
- Referente ambiente e sostenibilità
- Referente corsi leFP
- Comitato di valutazione
- Referente d'Istituto per l'Educazione civica
- Protocolli sanitari
- Abilitati utilizzo defibrillatore semiautomatico esterno
- Referente ICDL (ex ECDL)
- Referente lingue straniere /Internazionalizzazione
- Referente certificazioni linguistiche
- Referente licenze software digitali
- Referenti dipartimenti disciplinari
- Tutor e Orientatore

Organico di potenziamento e Progetti

Sulla base di quanto deliberato in sede di Collegio dei Docenti sulla programmazione dell'azione didattica dell'Istituto, sui progetti e sull'organizzazione di tutte le attività didattiche, si riportano qui di seguito, in merito all'utilizzo del personale docente assegnato sui posti di organico aggiuntivo per le finalità di cui al comma 7 della Legge 107/15 (posti per il potenziamento), le linee di indirizzo della scuola:

- l'organico del potenziamento sarà coerente e funzionale alla progettazione curricolare, educativa e organizzativa dettagliata nel PTOF d'Istituto, secondo quanto previsto dall'art. 3 DPR 275/1999, come modificato dal comma 14 della legge 107/15;
- l'impiego per supplenze (previsto dal comma 85 della legge 107/15) è una possibilità (fino a 10 giorni) ma tale utilizzazione non deve compromettere lo svolgimento dei progetti.

I docenti dell'Istituto assegnati su posti di potenziamento saranno in parte utilizzati principalmente nelle classi di biennio, con la funzione di supporto didattico e motivazionale, attraverso un progetto di tutoraggio che dovrà essere elaborato e supportato da tutto il Consiglio di classe e che dovrà sviluppare, nel breve

termine, modalità di recupero dei contenuti nelle singole discipline mentre, sul lungo periodo, dovrà operare nell'ottica della rimotivazione, offrendo agli studenti nuovi stimoli scolastici e nuovi percorsi didattici, anche nell'ottica di supportare i progetti della scuola .

I progetti sotto elencati, raccordandosi con il curricolo di Istituto, concorrono al raggiungimento dei traguardi fissati, creando situazioni ed ambienti di apprendimento favorevoli all'acquisizione delle competenze trasversali.

PROGETTI a.s. 2023/24

- 1) Riqualificazione plesso
- 2) Progetto accoglienza classi prime
- 3) Inclusione 3.0
- 4) La fiducia attraverso il tango argentino
- 5) Il teatro agito: dall'esplorazione all'espressione del sé
- 6) La tua scelta conta
- 7) Progetto SOS ragazzi
- 8) Eventi ottica
- 9) “È solo la lingua che rende uguali. Uguale è chi sa esprimersi e intendere l'espressione altrui.” (Don Lorenzo Milani)
- 10) Centro sportivo scolastico
- 11) Riqualificazione sede Luxemburg
- 12) Orti Luxemburg
- 13) Giuria David Giovani
- 14) La musica a scuola
- 15) Giornalino Scolastico
- 16) Progetto Steamorienta
- 17) PROGETTO PON: Giochi sportivi e laboratori creativi - modulo “laboratorio creativo: realizzazione di un murales “
- 18) Progetti PNNR:
 - a) Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)
M4C1I2.1-2023-1222
 - b) Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

M4C1I3.1-2023-1143

- c) Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M.170/2022)

M4C1I1.4-2022-981

- d) Piano scuola 4.0 - Azione 2 - Next generations labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro

M4C1I3.2-2022-962

- e) Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generations class - Ambienti di apprendimento innovativi

M4C1I3.2-2022-961

- f) Animatori digitali 2022-2024

Reti e Convenzioni attivate

Per realizzare la propria offerta formativa l'Istituto condivide esperienze e risorse con altre Scuole o Enti, aderendo a reti, stipulando convenzioni e partecipando a partenariati.

Attualmente l'Istituto aderisce alla seguente Rete:

RETE FUTURO (ACCORDO DI RETE PER LA RIDUZIONE DEI DIVARI TERRITORIALI E IL CONTRASTO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA), con la finalità di favorire e regolamentare i passaggi e i cambi di indirizzo tra gli Istituti della Rete relativamente alle classi prime, seconde e terze.

Le parti aderiscono all'Accordo per ottimizzare le risorse e l'efficacia degli interventi posti in essere dai singoli Istituti nelle attività previste dal PNRR rivolte a giovani in obbligo di istruzione e formazione, al fine di garantire le pari opportunità, promuovere il benessere personale e il successo scolastico e formativo.

Le azioni promosse nell'ambito del presente accordo sono progettate e realizzate in coerenza con i Piani dell'Offerta Formativa, ne costituiscono un ampliamento essenziale, collocato nell'arricchimento delle opportunità di recupero e sostegno, di continuità e di orientamento.

Le parti si impegnano per perseguire le seguenti finalità:

- Garantire l'esercizio dell'obbligo di istruzione e formazione
- Tutelare gli studenti richiedenti passaggi all'interno delle scuole della Rete
- Condividere risorse umane e criteri per il riparto delle spese
- Riconoscere pari dignità e qualità delle differenti offerte formative
- Condividere le modalità di erogazione dei servizi e di individuazione dei loro destinatari.

6 Piano di formazione e Didattica Digitale Integrata

La prevista formazione obbligatoria, *permanente e strutturale* voluta dal comma 124 della Legge 107/2015 disegna per i docenti un ambiente di apprendimento continuo. L'obiettivo, in linea con le priorità dell'Istituto, è promuovere, accanto allo sviluppo professionale, atteggiamenti professionali collaborativi e l'innalzamento della qualità dei percorsi proposti.

Le Priorità riportate dal Piano Nazionale di formazione del MIUR, seguendo quanto già indicato dalla Legge 107, riguardano alcuni "capisaldi" della scuola italiana, in particolare:

- innovazione metodologica;
- lingue straniere;
- autonomia curricolare, organizzativa, didattica;
- inclusione;
- valutazione;
- PCTO

Tali Priorità, a seguito di una rilevazione dei bisogni formativi del personale dell'Istituto, sono considerate e contestualizzate come segue:

- esigenza di conoscere l'evoluzione del quadro normativo, con particolare riferimento al PNSD e a strumenti utili a gestire la didattica quotidiana;
 - Valutazione, strumenti- modalità di valutazione
 - Lingua inglese \ Metodologia CLIL
 - Inclusione, problematiche e difficoltà di apprendimento (per studenti con BES).

Si sottolinea l'intersezione costante e continua tra i bisogni reali dei docenti, in quanto auto-dichiarati, i bisogni dell'Istituto e le Priorità nazionali.

Nello specifico, a seguito dell'emergenza pandemica, la scuola ha potenziato gli strumenti digitali di supporto alla didattica quotidiana, sia in remoto sia in presenza.

All'atto dell'iscrizione, ad ogni studente viene creata una mail personale per uso scolastico, che consente l'accesso ai servizi della GSuite for Education:

- Google Drive e Google Classroom per la condivisione del materiale;
- Google Calendar per la pianificazione delle attività;
- Google Meet per le videolezioni.

L'esperienza, e soprattutto la formazione, maturate dai docenti nell'utilizzo di questi strumenti ha fatto sì che, durante i periodi in cui la didattica a distanza è stata imposta a livello normativo, la scuola abbia messo in atto tutte le misure necessarie per poterla svolgere tempestivamente, riuscendo a limitare gli effetti del ritardo formativo rispetto alla didattica in presenza.

Le lezioni, comunque, anche in tali periodi, si svolgono seguendo la normale scansione oraria settimanale.

E, nel rispetto delle disposizioni normative, le classi frequentano regolarmente in presenza le attività laboratoriali e i ragazzi con bisogni educativi speciali possono, a richiesta, proseguire l'attività didattica in presenza, affiancati da compagni di classe per realizzare la vera inclusione scolastica.

7. Le risorse dell'Istituto: le risorse strutturali, spazi e laboratori

L'Istituto dispone di numerosi e ampi laboratori scientifico-tecnologici dotati di strumentazione costantemente aggiornata.

SEDE	LABORATORIO
GALILEI	PROVE MATERIALI
GALILEI	METROLOGIA 20 ⁰
GALILEI	METROLOGIA
GALILEI	O.M.U.
GALILEI	SALDATURA - TRATTAMENTI TERMICI
GALILEI	STAMPA GRAFICA OFFSET
GALILEI	GRAFICA DIGITALE (2)
GALILEI	LENTI OFTALMICHE
GALILEI	OPTOMETRIA-CONTATTOLOGIA
GALILEI	DISCIPLINE SANITARIE
GALILEI	OTTICA
GALILEI	DISEGNO E PROGETTAZIONE CAD
GALILEI	LABORATORIO PON- STAMPA 3D
GALILEI	ELETTRONICA – TDP
GALILEI	SISTEMI MECCANICI
GALILEI	FISICA
GALILEI	BIOLOGIA
GALILEI	D.T.P. GRAFICA
GALILEI	CHIMICA
GALILEI	TECNOLOGIA DISEGNO
GALILEI	INFORMATICA
GALILEI	PALESTRA
GALILEI	PALESTRINA
GALILEI	METODOLOGIE OPERATIVE
LUXEMBURG	MISURE
LUXEMBURG	IMPIANTI
LUXEMBURG	SISTEMI

LUXEMBURG	SISTEMI 2
LUXEMBURG	INFORMATICA 1
LUXEMBURG	INFORMATICA 2
LUXEMBURG	GRAFICA
LUXEMBURG	PALESTRA
LUXEMBURG	AUDIOVIDEO
LUXEMBURG	FOTOGRAFIA 1
LUXEMBURG	FOTOGRAFIA 2
LUXEMBURG	PALESTRA

Altri spazi funzionali alla didattica di cui sono dotate le due sedi sono:

- palestre e cortili
- aule da disegno
- biblioteca
- aula magna – aula riunioni
- aula video
- aule attività alternativa all'IRC

8. Organizzazione delle attività didattiche e Criteri di Valutazione

L'obiettivo primario che l'Istituto si prefigge è una solida preparazione tecnica e professionale coniugata armonicamente con una formazione culturale e umana completa, per consentire allo studente di esplicitare al meglio le proprie capacità ed esperienze non solo nel mondo del lavoro, ma anche nella più complessa e articolata realtà sociale e culturale con cui dovrà sollecitamente imparare a confrontarsi e interagire, anche in vista di una possibile prosecuzione degli studi in ambito universitario.

L'Istituto favorisce la formazione civica nel rispetto delle regole generali di convivenza e in particolare l'offerta formativa si propone il raggiungimento di obiettivi trasversali: civili, culturali e professionali. Altri obiettivi prioritari dell'Istituto sono la riduzione dell'abbandono e della dispersione scolastica, soprattutto nelle classi di biennio, e l'attivazione di una didattica inclusiva. Queste priorità comportano sfide non indifferenti ed un forte impegno da parte del corpo insegnante, consapevole che per ottenere risultati positivi sono indispensabili tempi lunghi e cambiamenti radicali non solo all'interno della scuola ma anche nel contesto sociale e familiare in cui gli studenti vivono. Per raggiungere gli scopi proposti nel RAV, quindi, è necessario procedere in collaborazione con la famiglia ed i tanti soggetti che operano nella società oltre che favorire una didattica innovativa e progettare nuovi percorsi formativi che sappiano fare "sistema", favorendo le potenzialità degli alunni.

La programmazione didattica avviene attraverso le seguenti fasi:

- il Consiglio di Istituto individua le linee generali dell'offerta formativa e stabilisce i criteri generali sia relativi alla didattica che alle attività del Piano dell'Offerta Formativa;
- il Collegio dei Docenti elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa coerente con gli indirizzi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi determinati a livello nazionale, sulla base degli indirizzi generali per le attività dell'Istituto;
- i Dipartimenti Disciplinari, che riuniscono i docenti di una singola disciplina o di discipline affini, stabiliscono e verificano i percorsi formativi per le singole discipline, i prerequisiti e gli obiettivi didattici per ogni anno di corso;
- i Consigli di Classe elaborano e definiscono il piano di lavoro e gli obiettivi comuni; fanno propri ed integrano i criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti commisurandoli alle singole classi, decidono e coordinano i tempi e le forme per gli interventi di sostegno e recupero;
- i singoli docenti elaborano e definiscono i propri interventi, nella libertà di insegnamento, in armonia con quanto stabilito dal Collegio dei Docenti, dai Dipartimenti Disciplinari e dai Consigli di Classe.

La valutazione dei percorsi di apprendimento

La riflessione sulle competenze, in corso da tempo a livello di confronto pedagogico-didattico, è arrivata ad assumere una significativa presenza anche nella normativa. Il richiamo alle competenze, infatti, è già

presente nelle Indicazioni Nazionali per i Piani Personalizzati (Dlgs n.59 del 2004) ed è esplicito e diffuso nei documenti per il riordino della Scuola Secondaria Superiore.

Per quanto riguarda il biennio iniziale, con il D.M. 9/2010 è stato adottato a livello nazionale il modello di certificato dei saperi e delle competenze acquisiti dagli studenti al termine dell'obbligo di istruzione, in linea con le indicazioni dell'Unione Europea sulla trasparenza delle certificazioni. Per quanto riguarda il Triennio, le competenze si riferiscono al Profilo culturale e professionale in uscita proprio del percorso di studi. Il confronto con le aziende, nell'ambito delle esperienze di PCTO (ex Alternanza Scuola Lavoro), consente di meglio definire competenze "agite" in una serie di prestazioni ritenute peculiari del Profilo di cui sopra, nell'ottica di una reale spendibilità nel mondo del lavoro.

Griglia di valutazione comune a tutte le discipline

Valutazione Statali/leFP	Conoscenza, Competenza e Capacità
voto minore di 4/40	Conoscenze approssimative o parziali. Scarse competenze che determinano gravi errori anche nell'esecuzione di compiti semplici e nell'applicazione. Assoluta mancanza di autonomia e di correttezza nell'analisi o nella sintesi delle conoscenze. Esposizione difficoltosa che altera il significato del contenuto.
voto 4/40	Conoscenze frammentarie e molto superficiali. Difficoltà nell'analisi e nella sintesi delle conoscenze. Mancanza di autonomia nell'esposizione o nell'esecuzione. Le competenze sono complessivamente molto limitate
voto 5/50	Conoscenze superficiali. Insufficiente autonomia nella rielaborazione; alcuni errori nell'esecuzione di compiti semplici. Linguaggio non sempre appropriato. Competenze della disciplina modeste.
voto 6/56	Conoscenze non molto approfondite, ma comunque adeguate. Assenza di errori nell'esecuzione di compiti semplici. Possesso di abilità semplici. Capacità di svolgimento di analisi parziali. Imprecisione nella sintesi ma ha qualche spunto di autonomia. Terminologia ed esposizione accettabili. Competenze acquisite sufficienti.
voto 7/70	Conoscenze approfondite e mancanza di errori durante l'esecuzione di compiti complessi. Capacità di analisi sufficientemente corretta. Capacità di autonoma sintesi. Esposizione chiara e con terminologia appropriata. Competenze acquisite adeguate.
voto 8/80	Conoscenze approfondite, complete e buone capacità di analisi. Sintesi eseguite correttamente. Rielaborazione personale ed autonoma dei contenuti appresi. Buone capacità di rielaborazione valutazioni personali ed autonome. Solide competenze acquisite.
voto 9/90	Conoscenze complete, approfondite e corretta applicazione delle stesse. Capacità di analisi e sintesi e non incontra difficoltà neppure davanti alle problematiche più complesse. Sa rielaborare le conoscenze con numerosi spunti personali usando un linguaggio chiaro, corretto e autonomo. Competenze acquisite complete.
voto 10/100	Conoscenze molto ampie, complete e approfondite che vengono applicate perfettamente. Disinvolta analisi e sintesi dei temi proposti. Capacità di risolvere senza difficoltà problematiche complesse. Rielaborazione sicura delle conoscenze, utilizzo di linguaggio chiaro, corretto e autonomo. Competenze interamente raggiunte. Piena padronanza della disciplina.

Scrutini intermedi e attività di recupero

Coerentemente con l'azione educativa, la valutazione finale scaturisce dal confronto tra i docenti del Consiglio di Classe sulla base dell'evoluzione personale, culturale e disciplinare dello studente, dei livelli acquisiti e non solo dalla misurazione delle prove. Il voto finale è quindi l'espressione di un ampio esame e di un'attenta osservazione dei progressi e della crescita personale dell'allievo, nel rispetto delle sue specificità, tiene conto dei livelli di partenza, dell'impegno profuso, della situazione emotiva e ambientale dello studente stesso.

Per i corsi IeFP si fa riferimento alle Competenze di Base (cfr. Allegato B al decreto 1544 del 22 febbraio 2010 della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Lombardia).

Le attività di recupero costituiscono parte ordinaria e permanente dell'attività scolastica e sono programmate ed attuate dai Consigli di Classe sulla base di criteri didattico-metodologici definiti dal Collegio dei Docenti e delle indicazioni organizzative approvate dal Consiglio di Istituto. In queste attività di recupero rientrano gli interventi di sostegno che hanno lo scopo fondamentale di prevenire l'insuccesso scolastico e si realizzano, pertanto, in ogni periodo dell'anno scolastico, a cominciare dalle fasi iniziali. Esse si concentrano sulle discipline o sulle aree disciplinari per le quali si registri un più elevato numero di valutazioni insufficienti.

Per gli studenti che riportano voti di insufficienza nello scrutinio intermedio saranno attivati, nel periodo immediatamente successivo allo scrutinio, interventi di recupero da realizzarsi, secondo le indicazioni del Collegio dei docenti, per una interruzione della normale programmazione didattica, in modo da attivare specifiche modalità di recupero con l'intero gruppo classe o con una sua sola parte, sviluppando per il resto degli studenti percorsi di approfondimento e/o di eccellenza.

Resta una modalità del docente attuare il recupero in itinere, da svolgersi in orario di lezione secondo la programmazione individuale.

Tutte le discipline risultanti insufficienti saranno comunque oggetto di verifica.

Criteria di valutazione del comportamento:

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	VOTO Statali/leFP
Partecipazione attiva e costruttiva alla comunità educativa della classe e della scuola – rispetto delle persone e di tutte le norme del regolamento d'istituto – puntualità nelle consegne e utilizzo del materiale scolastico con attenzione e responsabilità – atteggiamento propositivo nei confronti della classe – frequenza costante – assenza di sanzioni o di note disciplinari	10/100
Buona partecipazione alla comunità educativa della classe e della scuola – rispetto delle persone e di tutte le norme del regolamento d'istituto – puntualità nelle consegne e utilizzo del materiale scolastico con attenzione e responsabilità – atteggiamento propositivo nei confronti della classe – assenza di sanzioni o di note disciplinari	9/90
Partecipazione alla comunità educativa della classe e della scuola – rispetto delle persone e delle norme del regolamento d'istituto – puntualità nelle consegne e utilizzo del materiale scolastico con attenzione e responsabilità – assenze non superiori al 15% del monte-ore (ad esclusione di quelle dovute a malattie certificate o ad altre cause validamente motivate) – assenza di sanzioni o di note disciplinari	8/80
Comportamento non sempre corretto, con presenza di mancanze non gravi né ripetute e sporadiche note disciplinari – assenze non superiori al 20% del monte-ore (ad esclusione di quelle dovute a malattie certificate o ad altre cause validamente motivate)	7/70
Presenza di almeno due dei seguenti comportamenti: – scarso rispetto nei confronti delle persone e delle norme del Regolamento di Istituto – mancanze sanzionate con ammonizioni o sospensioni – scarsa consapevolezza del proprio dovere e mancanza di puntualità nelle consegne – assenze molto frequenti non validamente motivate	6/56
Mancanze molto gravi o atteggiamenti di particolare gravità e ripetuti nel tempo, per i quali sono state disposte sanzioni disciplinari che comportano, come da Regolamento di Istituto, l'allontanamento per più di 10 giorni dalla comunità scolastica e a fronte dei quali lo studente non abbia evidenziato apprezzabili miglioramenti e ravvedimenti.	5/50

Criteria di ammissione/non ammissione alla classe successiva per i corsi statali

Per i corsi statali il giudizio di ammissione/non ammissione alla classe successiva (o di non ammissione all'Esame di Stato, per gli alunni delle classi quinte) sarà formulato, fatta salva l'autonomia dei singoli

Consigli di Classe e tenendo conto del diverso numero di materie valutate per l'indirizzo in questione, con i seguenti criteri di ammissione alla classe successiva:

- Promozione: sufficienza (sei) in tutte le discipline compreso il comportamento (condotta);
- Sospensione del giudizio: presenza di una o più insufficienze nette (cinque) o gravi (quattro o meno di quattro) fino ad un massimo di tre insufficienze nette o due insufficienze gravi, secondo la valutazione del Consiglio di Classe;
- Non ammissione alla classe successiva: quando il Consiglio di Classe in presenza di diffuse insufficienze nette/gravi ritiene che non siano consolidate le conoscenze e le competenze essenziali specifiche, con una particolare attenzione alle discipline di indirizzo, o trasversali per affrontare lo studio e

l'attività didattica dell'anno scolastico successivo. Il numero delle assenze influisce sulla valutazione finale degli allievi; ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta "la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale" (Art. 14 comma 7 del DPR 122/09 -Regolamento sulla valutazione-). All'inizio dell'anno scolastico il Collegio dei docenti prevede e regola le deroghe a questa norma per gli studenti che vivono situazioni particolari, sulla base di specifiche e documentate esigenze determinate da: motivi di salute, adesione a confessioni religiose che prevedono un giorno di riposo diverso dalla domenica, attività sportive agonistiche di alto livello, necessità di cure o terapie programmate, donazioni di sangue.

Per gli studenti per i quali il Consiglio di Classe abbia rinviato la formulazione del giudizio finale, saranno comunicate alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte dal Consiglio di Classe, indicando:

- le specifiche carenze rilevate dai docenti delle singole discipline e i voti proposti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali lo studente non abbia raggiunto la sufficienza;
- gli interventi didattici finalizzati al recupero delle carenze, consistenti in corsi di recupero organizzati nei mesi di giugno e luglio per gruppi di alunni anche di classi parallele.

Il raggiungimento degli obiettivi previsti per le singole discipline verrà verificato con apposite prove di verifica che si svolgeranno prima dell'inizio delle lezioni del successivo anno scolastico. Il Consiglio di Classe, alla luce delle verifiche effettuate delibera quindi in fase di integrazione dello scrutinio finale l'ammissione o non ammissione alla classe successiva, secondo i seguenti criteri di integrazione dello scrutinio:

- valutazione complessiva dello studente: l'esito positivo o negativo delle prove;
- lo studente può essere ammesso alla classe successiva se il Consiglio di Classe valuta che le competenze trasversali già acquisite dall'alunno in discipline affini compensino adeguatamente una valutazione non completamente sufficiente nella/e materie oggetto di recupero.

Criteri di assegnazione del credito scolastico e del credito formativo

In fase di scrutinio finale il Consiglio di Classe provvede all'assegnazione del credito scolastico e al riconoscimento di un eventuale credito formativo agli alunni delle classi del triennio finale che risultino ammessi alla classe successiva (o all'Esame di Stato nel caso di alunni delle classi quinte), secondo la normativa vigente.

Nell'assegnare il credito scolastico il Consiglio di Classe terrà in considerazione:

- la media scolastica: si valuta di assegnare il livello più basso o più alto della fascia di riferimento a seconda che sia al di sotto o al di sopra dello 0.5;
- l'assiduità della frequenza scolastica, la partecipazione attiva e costruttiva al dialogo educativo e all'attività didattica;
- la partecipazione alle attività integrative offerte nell'ambito del PTOF;

- la presenza di crediti formativi riconosciuti dal Consiglio di classe.
- Nel caso di attribuzione del credito a seguito di sospensione del giudizio, potrà essere attribuito il massimo della fascia solo in caso di risultati decisamente positivi (dal 7 in poi in tutte le materie coinvolte).
- Il giudizio formulato dal docente di Religione, riguardante l'interesse con il quale l'alunno ha seguito l'insegnamento della religione cattolica e il profitto che ne ha tratto (O.M. 90/2001), viene considerato per l'attribuzione del credito assegnato. Analogamente si procede per quegli studenti che hanno seguito attività alternative, deliberate dal Collegio Docenti.

Il riconoscimento di eventuali crediti è regolato dal D.M. n.49 del 24 febbraio 2000, in base al quale "le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport (art.1 c.1). La partecipazione ad iniziative complementari ed integrative non dà luogo all'acquisizione dei crediti formativi, ma rientra tra le esperienze acquisite all'interno della scuola di appartenenza, che concorrono alla definizione del credito scolastico (art.1 c.2)".

Le attività che potranno essere prese in considerazione ai fini dell'attribuzione di un credito formativo dovranno essere opportunamente documentate e, a titolo esemplificativo, potranno essere comprese tra:

- Esperienze di stage lavorativi qualora dall'attestato rilasciato da chi di competenza risulti che l'attività svolta dallo studente sia coerente con il curriculum e abbia avuto la durata complessiva di almeno 2 settimane con orario completo;
- Attività concorsuali, partecipazioni a manifestazioni artistiche certificate;
- Corsi di integrazione curricolare gestiti da Enti esterni in collaborazione con l'istituzione scolastica;
- Attività sportiva a livello agonistico (partecipazione a campionati federali);
- Attività qualificanti per lo sviluppo della persona, solo in caso di attività non episodiche ma svolte in modo consistente e continuativo;

Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

Criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva per i corsi IeFP:

Il Collegio dei Docenti, in considerazione della peculiarità dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, attenendosi alle linee guida regionali, ha elaborato i seguenti criteri per la ammissione/non ammissione alla classe successiva.

Sono giudicati ammessi alla classe successiva:

- gli alunni che, in relazione alle competenze previste dal Piano Formativo della Classe,

abbiano raggiunto almeno il livello base delle competenze di riferimento;

- gli alunni che, pur non avendo raggiunto il livello base delle competenze di riferimento, siano ritenuti in grado di recuperarlo con uno studio autonomo e con interventi mirati nella parte iniziale del successivo anno scolastico.

Sono giudicati non ammessi alla classe successiva:

- gli alunni che durante l'anno scolastico abbiano frequentato meno del 75% dell'orario annuale, salvo i casi di deroga approvati dal Collegio Docenti;
- gli alunni responsabili di gravi e documentate mancanze disciplinari che, a norma del regolamento d'Istituto, porterebbero all'attribuzione del voto 5 in condotta;
- gli alunni che, in relazione alle competenze previste dal Piano Formativo della Classe, non hanno raggiunto il livello base delle competenze di riferimento e per i quali il Consiglio di Classe evidenzia:
 - impossibilità di recuperare le carenze riscontrate, nel corso dell'anno scolastico successivo, anche a fronte di interventi di recupero personalizzati;
 - rifiuto di partecipare alle attività teorico/pratiche proposte durante l'attività didattica;
 - mancata disponibilità durante l'anno scolastico a mettere in atto le strategie di recupero proposte dal consiglio di classe.

Criteria di ammissione/non ammissione agli esami di qualifica

Al termine del terzo e del quarto anno dei corsi IeFP il Consiglio di Classe valuta l'ammissione rispettivamente agli Esami di Qualifica e agli Esami di Diploma di Tecnico Professionale, attribuendo un credito formativo da un minimo di 18 a un massimo di 30 punti, che concorre alla determinazione del voto conclusivo dell'Esame secondo le norme contenute nel D.D.G. n. 2491 del 19/03/2013, Allegato A: "Determinazioni in merito alle sessioni d'esame a conclusione dei percorsi di qualifica e di diploma professionale della Regione Lombardia", che richiama D.D.U.O. n. 9837/08, Allegato A. Il Collegio dei Docenti ha elaborato i seguenti criteri.

Sono giudicati ammessi agli esami di Qualifica/Diploma gli alunni per i quali siano verificate le seguenti condizioni:

- raggiungimento del livello di base in tutte le competenze in uscita al terzo anno;
- frequenza di almeno il 75% del monte ore corrispondente all'ultima annualità, salvo deroghe approvate dal Collegio Docenti.

Criteria di valutazione per studenti Bes con PEI e con PDP

Si premette che per tutti gli studenti la valutazione è disciplinata dal DPR 122/2009 (Regolamento sulla valutazione). In merito agli studenti con bisogni educativi speciali questo Istituto realizza una personalizzazione delle modalità di valutazione per un reale conseguimento del successo formativo di tutti gli studenti. Pertanto i PEI (Piani Educativi Individualizzati) e i PDP (Piani Didattici Personalizzati) dovranno essere reali strumenti di progettazione didattica ed educativa, ideati su livelli ed obiettivi minimi prefissati sulle competenze in uscita. La definizione dei livelli minimi spetterà ai singoli dipartimenti disciplinari in un confronto costruttivo e professionalizzante nel rispetto della Legge 104/1992, della Legge 53/2003, della Legge 170/2010, delle Linee Guida Miur sui DSA 12 luglio 2011 (D.M. 5669 /2011) e della Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012. Si precisa che, nel rispetto della normativa sopra richiamata, gli studenti con PEI con una programmazione con obiettivi minimi conseguiranno il diploma. Gli studenti con PEI con una programmazione differenziata conseguiranno un attestato di frequenza e di competenze e non il diploma, in accordo con la famiglia e lo studente. Gli studenti con PDP, riferiti a qualsiasi bisogno speciale che lo richieda, seguiranno una programmazione comune a quella della classe e perseguiranno obiettivi didattici e disciplinari, personalizzati grazie alla presenza di strumenti compensativi e misure dispensative, ma sempre in linea con gli obiettivi minimi fissati dagli stessi dipartimenti disciplinari. Si sottolinea in proposito che in occasione dell'esame di Stato l'aspetto formativo della valutazione (DPR n. 122/2009) viene ridimensionato, ma non annullato nel rispetto dei percorsi Bes, a vantaggio di quello sommativo e quindi l'individuazione dei livelli minimi attesi da parte dei dipartimenti disciplinari dell'istituto viene necessariamente rapportata alle prestazioni richieste al momento del suddetto Esame. I modelli PEI e Pdp per Dsa, per Bes e per Stranieri sono pubblicati sul sito ufficiale dell'istituto, a disposizione dei docenti per la compilazione collegiale e delle famiglie per la trasparenza.

9. Le strategie d'azione

Gli Obiettivi indicati come prioritari e il Piano di miglioramento presuppongono non soltanto un'efficace organizzazione delle attività didattiche ma anche, e soprattutto, una loro nuova rimodulazione che favorisca l'interdisciplinarietà e che sviluppi, sul piano psicologico, comportamentale ed operativo, le abilità degli allievi anche attraverso un loro attivo coinvolgimento nella costruzione del sapere, che non deve limitarsi alle semplici conoscenze ma deve valorizzare anche e soprattutto le competenze. Una didattica, quindi, che metta al centro le attività laboratoriali e il *problem solving* e che valorizzi la collaborazione e l'educazione tra pari, coerentemente con le Raccomandazioni che precedono il tema centrale della Strategia di Lisbona, cioè le otto competenze chiave. La premessa: "Dato che la globalizzazione continua a porre l'Unione europea di fronte a nuove sfide, ciascun cittadino dovrà disporre di un'ampia gamma di competenze chiave per adattarsi in modo flessibile in un mondo in rapido mutamento e caratterizzato da forte interconnessione."

Considerato che le otto competenze chiave, (1 comunicazione in madrelingua; 2 comunicazione in lingue straniere; 3 competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia; 4 competenza digitale; 5 imparare ad imparare; 6 competenze sociali e civiche; 7 spirito di iniziativa e imprenditorialità; 8 consapevolezza ed espressione culturale), sono "una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto, strumenti fondamentali ed ineludibili per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione", la scuola Galilei-Luxemburg, la cui specificità è quella di fornire agli studenti una preparazione tecnico-professionale adeguata alle richieste del mercato del lavoro, senza tuttavia trascurare

di incoraggiare lo sviluppo culturale e civico quale presupposto imprescindibile nella promozione della pace, della comprensione reciproca, della tolleranza, intende contribuire all'istituzione di relazioni di fiducia tra i popoli e le nazioni nel rispetto delle diversità culturali, politiche, sociali, filosofiche, religiose ed economiche.

Allo scopo di favorire l'apprendimento, il sistema d'insegnamento si avvale di molti laboratori che costituiscono il patrimonio tecnologico della scuola e che sono funzionali non solo nella programmazione delle discipline di indirizzo ma anche nelle altre discipline, ideando percorsi progettuali spesso elaborati in collaborazione con enti ed associazioni esterne e con altre istituzioni scolastiche.

La formazione scolastica, civica e umana dello studente, comporta il riconoscimento del suo bisogno di vivere la scuola come luogo di aggregazione e di arricchimento della propria personalità, sia attraverso la didattica, sia mediante esperienze funzionali all'acquisizione di competenze specifiche in relazione all'ambito tecnico-professionale scelto. A tal fine, nei limiti delle possibilità, anche economiche, dell'Istituto, si intende valorizzare la creatività degli studenti e mettere a frutto le loro capacità progettuali nella convinzione che ciò possa contribuire ad alimentare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e il rispetto per le sue strutture.

Nella direzione indicata vanno i progetti approvati dal Collegio dei docenti e le diverse attività di riqualificazione degli spazi e di didattica alternativa proposte agli studenti, quali:

- PCTO ;
- collaborazione con associazioni, enti e reti di scuole per la realizzazione di progetti innovativi nel campo tecnologico ;
- educazione alla salute ;
- progetto alunni BES e stranieri (lezioni di Italiano L2);
- progetto scambi culturali con l'estero ;
- progetti viaggi di istruzione, uscite didattiche e teatro;
- progetti sportivi ;
- orientamento in entrata ed in uscita;
- promozione di momenti di formazione rivolti sia ai docenti interni che a quelli esterni;
- partecipazione a convegni, laboratori e seminari volti a qualificare il personale docente ed ATA;

- sostegno ai progetti di riqualificazione degli spazi scolastici proposti dagli studenti.

Questa progettualità è stata tradotta in una serie di proposte pratiche da realizzare:

- nelle classi di biennio prove strutturate ad inizio d'anno ed intermedie per classi parallele nelle discipline di Inglese, Italiano e Matematica e test di ingresso nelle altre discipline;
- attività laboratoriali che prevedano la realizzazione di un prodotto finale attraverso il lavoro di piccoli gruppi, il coinvolgimento di più discipline e l'utilizzo delle moderne tecnologie;
- percorsi didattici pluridisciplinari, per competenze, per ogni classe;
- moduli di recupero per livelli a partire dall'analisi degli esiti delle prove intermedie;
- attività di riorientamento;
- percorsi di potenziamento ;
- realizzazione di opere grafiche ed artistiche all'interno delle aule.

10 La sicurezza

L'IIS "Galilei – Luxemburg", che ha a cuore la formazione e la promozione culturale dei suoi studenti intese nel loro senso più ampio, favorisce anche una solida cultura della prevenzione e della sicurezza finalizzata non solo a far vivere gli allievi in un contesto sereno e sicuro ma anche ad aumentare il loro bagaglio culturale e, soprattutto, ad accrescerne il senso civico.

Dal punto di vista strutturale, entrambi i plessi dell'Istituto una decina di anni fa sono stati oggetto di importanti interventi per la messa a norma di tutti i loro spazi: dai corridoi compartimentati con porte di sicurezza antincendio Rei agli impianti elettrici, dai mancorrenti adeguati in altezza sulle scale agli estintori a polvere, ecc.

All'interno della scuola, come previsto dal "Testo unico per la sicurezza DL 81/08" e dalle successive modifiche, opera un Gruppo sicurezza costituito dalla Dirigente scolastica, dall'RSPP, dai RLS, dal responsabile dell'Ufficio tecnico, prof. G. Tallerico .

Il Gruppo sicurezza effettua annualmente una ispezione di tutte le strutture dell'Istituto con la partecipazione di un tecnico dell'azienda che si occupa della prevenzione e della sicurezza e stila il Documento di rilevazione dei rischi ove vengono indicate le criticità presenti e individuate le priorità e la tempistica degli interventi necessari. Con cadenza annuale, viene anche elaborato un Piano di Emergenza ed il DS nomina i responsabili del primo intervento e del primo soccorso.

Particolare attenzione viene posta anche alla gestione delle lezioni nei laboratori, dove tutte le attrezzature presenti sono o sono state messe a norma. All'avvio di ogni anno scolastico, prima di accedere ai laboratori, gli studenti ricevono un'adeguata formazione rispetto alle corrette modalità di comportamento nei reparti, all'uso delle attrezzature e degli strumenti, ai rischi e ai corrispettivi "rimedi".

E' ormai prassi consolidata dell'Istituto la programmazione e la realizzazione di un progetto di "Educazione tra pari" (Peer education) che ha come obiettivo la formazione degli studenti rispetto alle corrette modalità di evacuazione e di comportamento durante le eventuali emergenze. In occasione del primo consiglio di classe, gli insegnanti individuano e segnalano al responsabile del progetto una coppia di studenti (possibilmente maschio e femmina) delle classi Quarte e Quinte di ogni indirizzo di studi; questi, dopo aver seguito un corso di formazione sulla sicurezza, saranno i "formatori" degli allievi delle classi del loro indirizzo. In questi loro interventi essi focalizzano l'attenzione sul diritto alla sicurezza e sul dovere di mantenere un adeguato comportamento in classe, in palestra, nei laboratori ed ovunque nella scuola, al fine di favorire tanto una convivenza serena, civile e sicura quanto una collaborazione ed una partecipazione personale attiva alla gestione della prevenzione e della sicurezza quotidiana. Gli studenti formatori ricevono un attestato di merito da parte della scuola.

Altro percorso consolidato del nostro Istituto è la formazione sulla sicurezza nel mondo del lavoro che gli studenti di Seconda, Terza, Quarta e Quinta, in vista della loro partecipazione ai Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, ricevono all'interno di corsi specifici (Base; Specifico codice Ateco produzione azienda e Approfondito per alti rischi), al fine di rendere consapevoli i ragazzi dei rischi presenti nelle aziende ove si recheranno per il loro periodo di formazione e di responsabilizzarli in merito ai loro comportamenti. Detta formazione viene verificata con un test finale e certificata da un attestato.

ALLEGATI (disponibili sul sito dell'Istituto)

Regolamento d'Istituto (revisioni apportate e approvate con il Protocollo sicurezza a.s.2023-2024)

(Indicazioni ad interim)

Regolamento Laboratori

Regolamento Palestra

Educazione civica

Regolamento DDI

Moduli di orientamento

formativo